LA LEGGENDA DEI SEMPREVERDI (dal web)

Narra la leggenda che l'inverno era alle porte e un uccellino con un'ala spezzata, rimasto al gelo, decise di chiedere aiuto agli alberi.
Si rivolse alla betulla. "Bella betulla" disse "la mia ala è spezzata e i miei amici sono volati via. Posso vivere tra i tuoi rami fino al loro ritorno?"
"No davvero" rispose la betulla, spostando via le sue foglie. "Non posso fare nulla per te".
"La betulla non è molto forte", pensò l'uccellino "e forse non riusciva a reggermi facilmente. Chiederò alla quercia". Quindi l'uccellino disse: "Grande quercia, tu che sei così forte, mi lascerai vivere tra i tuoi rami finché i miei amici ritorneranno, in primavera?"
"In primavera!" gridò la quercia. "È un sacco di tempo. Come faccio a sapere che non mangerai le mie ghiande."
"Forse il salice sarà gentile con me", pensò l'uccellino, e disse: "Gentile salice, la mia ala è rotta, e non ho potuto volare a sud con gli altri uccelli. Posso vivere tra i tuoi rami fino alla primavera"?
Il salice rispose: "A dir la verità, io non ti conosco e noi salici non parliamo mai con gli sconosciuti. Ora vattene!".
Il povero uccellino era disperato e non sapeva proprio cosa fare. Ad un certo punto però udì una voce. "Uccellino, dove stai andando"?
"In realtà non lo so", rispose l'uccellino tristemente. "Ho molto freddo".
"Vieni qui, allora!" disse abete "Puoi vivere nel mio ramo più caldo per tutto l'inverno, se lo vorrai".
"Davvero mi lascerai?" domandò l'uccellino speranzoso.
"Certo", rispose l'abete. "Se i tuoi amici sono volati via, ti aiuterò io. Vieni a sistemarti sul questo ramo, le sue foglie fitte e morbide di proteggeranno da l freddo!".
"I miei rami non sono molto spessi", intervenne il pino, "ma io sono grande e forte, e posso proteggere te e l'abete dal vento del nord".
"Anche io posso aiutare" disse il ginepro. "Ti posso dare frutti per tutto l'inverno, e tutti gli uccelli sanno che le bacche di ginepro sono buone".
Così l'abete rosso diede una casa all'uccellino solitario, il pino gli diede protezione dal freddo vento e il ginepro gli diede frutti da mangiare. Gli altri alberi guardavano e commentavano:
"Non vorrei avere strani uccelli tra i miei rami", diceva la betulla.
"Non darei le mie ghiande a nessuno", diceva la quercia.
"Non entrerei mai in contatto con gli sconosciuti", diceva il salice.
La mattina dopo le loro belle foglie splendenti giacevano tutte a terra, perché il freddo vento del nord era arrivato nella notte, e aveva fatto cadere dall'albero ogni foglia che toccava.

“Posso toccare ogni foglia nella foresta?” aveva chiesto il vento.
“No”, aveva risposto il re Gelo. “Gli alberi che sono stati gentili con l’uccellino con l’ala spezzata possono tenere le loro foglie”.
Ed è per questo che le foglie di abete, pino e ginepro sono sempreverdi.

METTI UNA X SULLA RISPOSTA CORRETTA

♣ **Perché l’uccellino non è volato via con i suoi compagni?**

- □ Lo hanno abbandonato.
- □ Voleva restare nella foresta.
- □ Non può volare.

♣ **Che cosa fa la betulla?**

- □ Dice che non lo può aiutare perché non è abbastanza forte.
- □ Gli dice di andarsene.
- □ Sposta le sue foglie.

♣ **Che cosa teme la quercia?**

- □ Che l’uccellino rovini la sua chioma.
- □ Che l’uccellino mangi le sue ghiande.
- □ Che l’uccellino non se ne vada più.

♣ **Perché il salice non lo vuole aiutare?**

- □ E’ arrabbiato con lui.
- □ Non vuole uccellini sui suoi rami.
- □ Non parla con gli sconosciuti.

RISPONDI SUL QUADERNO

♣ **Quali caratteristiche hanno in comune la betulla, la quercia e il salice?**

♣ **In che modo Re Gelo punisce la betulla, la quercia e il salice?**

♣ **Perché Re gelo premia il pino, l’abete e il ginepro? In che modo li premia?**

♣ **Che cosa spiega questa leggenda?**